



Ingresso impianto discarica Loc. "Le Strillaie" - Comune di Grosseto

dono le attività produttive che sul territorio insistono. Seppure in Provincia di Grosseto non vi sia una preponderante presenza industriale, quantomeno non vi sono attività a forte impatto ambientale, sono ugualmente presenti numerose aziende con caratteristiche di media e piccola impresa, le quali hanno bisogno di certezze su come verranno gestiti gli scarti da produzione o lavorazione. La legge impone il superamento del "sistema discariche" (costose per l'ambiente e per la comunità in termini di risorse economiche) sulla quale fino adesso ci siamo basati ritenendole quale punto di arrivo della gestione del ciclo rifiuti. Una soluzione con risultati micidiali che sono sotto gli occhi di tutti (vedi la tassa sui rifiuti), tradendo in pratica quelli che sono i principi ispiranti del cosiddetto Decreto Ronchi. E' opportuno ricordare che le direttive comunitarie e le leggi nazionali di recepimento, spingono i paesi aderenti a politiche di recupero e riciclo del rifiuto come punto ottimale della gestione. L'Italia e la Provincia di Grosseto, non brillano certo per questa nobile attività di rivalorizzazione degli scarti e, pertanto, s'impone una forte accelerazione in tal senso ed una correzione di rotta al fine di porre rimedio alle inevitabili penalizzazioni che ci giungono da Bruxelles. E' indispensabile pensare ad un sistema che offra risposte al tessuto produttivo e sociale, famiglie comprese, il più ampio pos-

sibile, prevedendo tutta quella serie di soggetti pensati anche dal Dlgs 22/97 (Decreto Ronchi), che garantiscono nel suo complesso un efficiente sistema di gestione. E' indiscusso che occorre favorire tutte quelle capacità, imprenditoriali e dei cittadini, presenti nel territorio, che vanno dal raccogliitore dei rifiuti, allo stoccatore, fino a quelle attività di trasformazione e recupero. Si tratta di assumere un impegno per incrementare e favorire l'iniziativa evitando di reprimerla adducendo capziosi pretesti. E' altresì fondamentale che si prenda coscienza che non su tutto ciò che è rifiuto è possibile esercitare attività di recupero o riciclo, pertanto, per quei residui o rifiuti che non potranno trovare collocazione in discarica, come avvenuto finora, è necessario prevedere soluzioni e percorsi alternativi certi. I rifiuti, i nostri rifiuti ci impongono delle scelte e la termovalorizzazione è una alternativa possibile non estranea al territorio in quanto possibile soluzione del problema. Le nostre attività, lavorative e sociali producono rifiuti a ciclo continuo e 24 ore su 24 e devono essere sapientemente gestiti, non potendo fare come la donnina che spazza in casa e butta tutto dal balcone. La strada retta passa per una seria e consapevole presa di coscienza che tutto (i rifiuti) comporta un prezzo da pagare in termini economici e di costi per l'ambiente perché non è possibile smaterializzare di colpo ciò

